

Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - P.IVA 02247640614 - **Decreto Dirigenziale n° 20 del 6.10.2011 - CILENTO spa - Autorizzazione impianto alimentato a biomassa da 990 Kwp nel comune di Cellole.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95;*
 - o il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*
- il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'istallazione ed esercizio degli impianti:
 - a) *Impianti fotovoltaici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
 - b) *Impianti eolici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
 - c) *Impianti idroelettrici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;

- d) Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;**
- e) Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;**
- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza della Società CILENTO spa, con sede legale in via Campo Felice, Località Scorbi, CELLOLE, Partita I.V.A. 01758240616, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto di cogenerazione da biomassa agricola, della potenza di 990,00 KWe e potenza nominale termica pari ad 1,5 Mwt, nel Comune di CELLOLE, via Campo Felice, Località Scorbi, in area PIP, su terreno riportato in catasto al foglio 140 particella 5082 con disponibilità giuridica della predetta Società, presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, è stata protocollata in data 12/8/2010 con il numero 87839;
- in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- Inquadramento IGM;
 - Planimetria georeferenziata;
 - Planimetria di progetto con indicazione delle distanze;
 - Certificato di destinazione urbanistica;
 - Inquadramenti territoriali ed urbanistici;
 - Relazione tecnica ed illustrativa;
 - Piante – Progetti – Sezione – Particolari costruttivi;
 - Relazione tecnica;
 - Relazione descrittiva delle fasi, tempi e modalità di esecuzione;
 - Studio analitico dei flussi di materiali in ingresso;
 - Planimetria generale impianto unifilare;
 - Planimetria generale;
 - Progetto definitivo;
 - Progetto impianto elettrico;
 - Valutazione del rischio;
 - Quadro : cabina arrivo;
 - Verifica e coordinamento protezioni;
 - Schema elettrico BT;
 - Piano di monitoraggio;
 - Piano di manutenzione;
 - Relazione sulle modalità di gestione in fase di avvio e spegnimento;
 - Relazione sulla gestione dei rifiuti;
 - Relazione sul piano di ripristino dei luoghi;
 - Relazione sul ciclo delle acque;
 - Specifiche tecniche – stoccaggio di olio vegetale;
 - Specifiche tecniche – stoccaggio di gasolio;
 - Specifiche tecniche sistema di abbattimento SCR;
 - Misura dell'intensità del campo magnetico e del campo elettrico ante-operam;
 - Dati di ingresso per il calcolo previsionale dei campi elettrici e magnetici;
 - Impatto ambientale Valutazione della componente atmosfera;
 - Valutazione previsionale di impatto acustico;
 - Planimetria impianti;
 - Pianta di tre centrali da 1 M funzionale alla valutazione dei CEM;
 - Rete di smaltimento acque planimetria generale;
 - Rete di adduzione planimetria generale;
 - Impianto disoleatore e impianto di depurazione piante e sezione;
 - Studio di impatto ambientale – valutazione di assoggettabilità alla VIA;
 - Indagine geologica
 - Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - o con nota prot. 113579 del 24.11.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi che si è regolarmente svolta il giorno 16.12.2010;
 - o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
 - o successivamente, nei giorni 17 febbraio e 3 marzo 2011 si sono tenute riunioni non conclusive;
 - o in data 7 settembre 2011 si è regolarmente svolta la riunione decisoria che, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non abbia espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione del 7 settembre 2011 nel quale sono evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e che di seguito si riassumono:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso con *nota n. 17901 del 17.5.2011* il parere tecnico n. 60/DAC/11 contenente il *parere favorevole* con le prescrizioni: comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio; individuare ed attuare interventi di mitigazione durante la fase di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento; comunicare i dati previsti nel piano di monitoraggio, provvedere nel prosieguo ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterli al Dipartimento con cadenza semestrale; effettuare almeno una volta all'anno una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nel punto di massima ricaduta degli inquinanti di durata quindicinale;
2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: con nota prot. 2251 del 6.9.2011 ha espresso parere favorevole a condizione che il manufatto per l'allocatione dei componenti della centrale elettrica e del serbatoio entroterra per lo stoccaggio degli oli vegetali siano rispondenti ai requisiti edilizi igienico sanitari e le opere tecnologiche e gli impianti siano realizzati nel pieno rispetto del progetto e nella piena conformità alle vigenti norme e siano assicurate le periodiche manutenzioni;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno: con nota 1971 del 4.3.2011 comunica che il progetto non è soggetto al parere dell'Autorità;
4. Autorità di bacino Nord Occidentale della Campania: con nota 2298 del 30.11.2010 ha comunicato di non essere competente territorialmente;
5. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta con nota n. 2589 del 25.2.2011 ha espresso parere favorevole a condizione che i lavori siano seguiti dal personale tecnico scientifico dell'Ufficio di Mondragone in conformità ai grafici progettuali;
6. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Caserta e Benevento: con nota 3325 del 10.2.2011 ha comunicato che l'area non risulta soggetta a vincoli paesaggistici;
7. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 56637 del 14.12.2010*;
8. Comando Militare Esercito Campania: con nota 1902 del 2.2.2011 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
9. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta: con nota 10118 del 6.9.2011 ha trasmesso il parere favorevole a condizione che il locale dove è inserito il gruppo elettrogeno sia dotato di estintori da 50Kg e da 6Kg e che, a lavori ultimati, venga richiesto il sopralluogo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi secondo la normativa vigente;
10. Aeronautica Militare Reparto Territorio e Patrimonio: con nota 17910 del 12.4.2011 ha rilasciato il nulla osta per gli aspetti demaniali;

11. Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - USTIF: con nota n. 6987/AT/GEN del 27.12.2010 rilascia il nulla osta preventivo limitatamente al tracciato dell'elettrodotto;
12. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: con nota 996038 del 14.12.2010 ha espresso parere favorevole per quanto di competenza;
13. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: con nota 672109 del 7.9.2011 ha dichiarato la non competenza;
14. Regione Campania Settore Politica del Territorio: comunicazione di non competenza resa con nota n. 997333 del 14.12.2010;
15. Regione Campania Settore SIRCA: comunicazione di non competenza resa con nota n. 1034685 del 29.12.2010;
16. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: parere di massima favorevole espresso in sede di C.d.S del 7.9.2011 con l'obbligo di munirsi, prima dell'inizio lavori, dell'autorizzazione prevista dall'art. 111. del RD 1775/33 nonché trasmettere al Genio Civile copia di tutti i pareri acquisiti in sede di CdS;
17. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota n. 981980 del 7.12.2010 ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nella zona;

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli paesaggistici ed idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Architettonici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche;
- della comunicazione della Regione Campania - AGC 12 - Settore Regolazione dei Mercati che rilascia il nulla osta per gli aspetti di propria competenza;

CONSTATATO che

- da il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare la Società CILENTO spa, con sede legale in via Campo Felice, Località Scorbi, CELLOLE, Partita I.V.A. 01758240616, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03 alla costruzione ed esercizio di un Impianto di cogenerazione da biomassa agricola, della potenza di 990,00 KWe e potenza nominale termica pari ad 1,5 Mwt, nel Comune di CELLOLE, via Campo Felice, Località Scorbi, in area PIP, su terreno riportato in catasto al foglio 140 particella 5082.
2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;
4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
 - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione;
 - Soprintendenza Beni Archeologici di Benevento, Avellino, Salerno e Caserta;
 - Comando Militare Esercito Campania
 - Comando Provinciale dei VV.FF.
 - Settore Provinciale del Genio Civile;
5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
 - trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
 - comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;
6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:
 - comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
 - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;

- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

9. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

10. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;

11. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta